

IN LIBRERIA

La forza della vocazione di Papa Francesco e Mazzolari

Papa Francesco è Gesuita: uno dei tanti consacrati e consacrate che arricchiscono la Chiesa cattolica, quindi sa quello che dice quando parla di vita consacrata. Ne ha parlato per quattro ore intrattenendosi con il teologo claretiano Fernando Prado. Dalla conversazione è scaturito il volume *La forza della vocazione* (Edb, pag. 120, euro 9.50). Il volume, tradotto dallo spagnolo già in dieci lingue, anzitutto vuole essere una lode a Dio per la vita consacrata oggi. Quante sono, in tutto il mondo, le persone consacrate che 'non hanno pretese' e che fanno la teologia della vita consacrata vivendola, pregandola! Non mancano nel testo i riferimenti a tante situazioni critiche che interessano religiosi e religiose, non immuni dal pericolo del clericalismo o dell'ideologia. Dal volume proviene un forte richiamo all'essenziale di questo stato di vita: la preghiera, la vita comunitaria, lo studio, l'apostolato. Proseguendo il progetto di far conoscere a tanti don Primo

Mazzolari, Edb ha dato alle stampe *Perché non mi confesso?* (pag. 96, euro 8) e *Di tutti e di nessuno* (pag. 166, euro 14). Il primo è un breve testo del 1951 pensato e scritto in forma dialogica a domanda e risposta, interessante ancora oggi per la vivacità e sincerità, nonché per la sua attualità. Già allora - nell'avvertenza - si soggiungeva che l'opuscolo "farà del gran bene perché è scritto da chi conosce l'anima contemporanea, e sarà la più bella preparazione alla Pasqua". Il secondo (curato da Luigi Guglielmoni e Fausto Negri) contiene una serie di scritti che testimoniano l'evoluzione del pensiero di don Mazzolari sul ministero sacerdotale. Si passa dall'ideale del sacerdote "altro Cristo", che evidenzia la propria indegnità, alla cura dei battezzati nella vita reale della parrocchia, dove si sperimenta anche la solitudine, la fatica e l'incomprensione. Il suo è uno sguardo di misericordia e di profezia.

Francesco Mariucci

